



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA **38016 MEZZOCORONA**

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

DOMENICA XIII DEL TEMPO ORDINARIO – B – 30 giugno 2024

CON IL MANTELLO DI GESÙ

Riprendendo la bella scena del Vangelo di questa domenica, della donna che cerca salvezza almeno toccando il mantello di Gesù, penso di poter affermare che ogni cristiano è chiamato a essere “lembo del mantello” di Cristo. San Paolo direbbe, rivolgendosi a tutti i cristiani, che dobbiamo rivestirci di Cristo (*Gal 3, 27* e *Rm 13, 14*) per far incontrare, vedere, sentire presente, toccare Cristo, la sua verità, il suo amore, la sua salvezza a quanti vivono nella ricerca, nell’attesa, nel desiderio dell’unico Salvatore dell’uomo. Il ministero di Gesù, come ci appare anche da questa pagina evangelica, è il ministero stesso a cui è chiamato ogni battezzato. Cristo Signore è il prototipo di ogni carisma e ministero, l’icona con cui confrontarci e da cui prendere coraggio e indicazione di sicuro cammino. È Gesù che si fa dono, che è il mistero, il sacramento, il segno efficace dell’amore del Padre, “per effondere il suo amore su tutte le creature”.

Per essere “lembo del mantello” di Cristo è necessario stare vicini a Gesù, come Pietro, Giacomo e Giovanni, chiamati a stare in più stretto contatto con il Maestro. Questa è la primaria vocazione del cristiano: condividere con Cristo la preghiera e il ministero per il bene degli altri. Occorre cercare, riservarsi dei momenti in cui stare con lui, da soli, per poi andare verso gli altri.

La parte centrale della seconda lettura di oggi: “Conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché diventaste ricchi per mezzo della sua povertà” (*2Cor 8, 9*) ci ricorda che la povertà di Cristo è più che mai la nostra più grande ricchezza. Tutti noi siamo chiamati a “vivere non più per noi stessi ma per lui che è morto e risorto per noi”. In ogni Eucaristia noi eleviamo un grazie al Signore “che ha fatto ogni cosa con sapienza e amore”. Ed è giusto essere riconoscenti per i doni di Dio. Alla sera di ogni giorno ogni cristiano deve chiedere perdono dei propri peccati, ma anche ringraziarlo del bene, ed è sempre molto di più del male, che in lui abbiamo potuto compiere, grazie ai talenti avuti in dono e all’opera della sua grazia.

Don Giulio

Celebrazioni liturgiche delle settimane dal 30 giugno al 14 luglio 2024

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA 30.06</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>XIII tempo Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 01.07	08.30 16.00	Lodi nella cappella di San Gottardo Santa Messa nella casa di riposo
MARTEDÌ 02.07	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ 03 luglio	08.30 20.00	Lodi nella cappella di San Gottardo Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 04.07	08.30 15-19	Lodi nella cappella di San Gottardo Adorazione Eucaristica in cappella
VENERDÌ 05.07	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
SABATO 06.07	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>DOMENICA 07.07</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>XIV tempo Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 08 luglio	08.30 16.00	Lodi nella cappella di San Gottardo Santa Messa nella casa di riposo
MARTEDÌ 09.07	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ 10 luglio	08.30 20.00	Lodi nella cappella di San Gottardo Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 11.07	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
VENERDÌ 12.07	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
SABATO 13.07	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>DOMENICA 14.07</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>XV tempo Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale

- Giovedì 04 luglio nella cappella di San Gottardo dalle 15 alle 19: *Adorazione eucaristica per le vocazioni*; ore 18.30: Vesperi e Benedizione Eucaristica.
- **Mercoledì** 03 e 10 luglio dalle ore 14.30 in sala “Chini” della casa parrocchiale: *“Insieme è più bello”*. Incontro aperto a chi vuol stare “in compagnia”.
- L’**Ufficio parrocchiale** è aperto dal **lunedì** al **sabato ore 9-11**.
- Gli orari delle **Messe festive e feriali** sono quelli indicati sopra.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELLE ULTIME DUE SETTIMANE

Sante Messe e funerali: € **1177.88**; lumini in chiesa e in cappella S. Gottardo: € **374.43**; riviste: **19.60**; cassette in chiesa: € **86.40**; per la Grotta in chiesa e alla grotta € **127.60**; per le attività pastorali: da NN € **370.00**; per il Battesimo di Matilde Luchin, dai famigliari € **300.00**; per il Battesimo di Alessandro Dalrì da NN € **300.00** e dai genitori € **100.00**; per il Battesimo di Nicolò Furlan, dai famigliari € **70.00**; in memoria di Luigi Vettori, la moglie € **300.00**, la figlia € **50.00** e per il Coro € **50.00**; in memoria di Iole Conci Furlan, dalla famiglia, € **100.00** e da fratello e sorelle € **450.00**; per il Bollettino Parrocchiale, da NN € **50.00**.

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 30 giugno al 14 luglio 2024

<u>DOMENICA</u> <u>30 giugno</u>	PER LA COMUNITÀ d.ta Giuseppina Eder d.ti Carlo Veronesi e Franca Celva d.to Antonio Paoli	d.ta suor Massimiliana Conci d.ta Ida Rossi (alcune Coetanee) d.ti famiglia Girardi d.to Ferruccio Endrizzi
LUNEDÌ 01 luglio	ann. Paolo Ferrarol d.ti famiglie Pezzi e Zanoni	d.ti Amalia Furlan e Leonardo Luchin d.ta Alma Lucia Agostini Weber
MARTEDÌ 02 luglio	d.to Davide Pedron d.ta Gisella Dallago Weber	d.to Renzo Tait d.ti Silvio e Agnese Fiamozzi
MERCOLEDÌ 03 luglio	Per le famigle Luchi e Mittempergher d.to Cornelio Paoli d.to Bruno Visintin	d.ta Lucia Dal Molin v. Susat d.to Luigi Vettori d.ta Iole Conci Furlan
GIOVEDÌ 04 luglio	d.to don Luigi Pezzi d.ti Luigi Girardi e Anna Ferrari	d.to Luigi Vettori d.to Tullio Boz
VENERDÌ 05 luglio	d.ta Ines Pedron Calovi d.ti Silvio Pedron e Luigia d.ti Ettore Endrizzi e Silvia	d.ta Anna Bacca Conci d.to Ruggero Rigotti d.to Piergiorgio Furlan (coetanei/e)
SABATO 06 luglio	d.ti Iris Carli e fam.Ampelio Carli d.ti Maria Sonn e Antonio Rossi d.ti famiglia Francesco Dorigatti d.ti Francesco, Francesca e Marcello Facci	d.ta Lucia Sartori d.ti Stefania e Giuseppe Kofler ann. Michele Lorenzi d.ta Erminia Lepore
<u>DOMENICA</u> <u>07 luglio</u>	PER LA COMUNITÀ d.to Mario Tabarelli ann. Maria Pedot Giovannini d.ti Paride Postal e Daria d.to Livio Calovi (Ass. AVIS) ann. Maria Endrizzi v. Dallago	d.to Giorgio Mazzer d.ti famiglia Girardi d.to Gino Dalri d.ti Luigi Ghezzer, fratelli e sorelle d.ta Giuseppina Eder d.ti Luigi Selber e Viola
LUNEDÌ 08.07	d.ti Livio Dalri e Iginia	ann. famiglia Zorzon
MARTEDÌ 09 luglio	ann. Giusto Redolfi d.ti Sisto Bettin e Elda	d.te Dirce e Tea Giovannini d.to Renzo Tait
MERCOLEDÌ 10 luglio	d.to Emilio Giovannini d.to Cornelio Paoli	Secondo intenzioni Off. a Padre Pio
GIOVEDÌ 11 luglio	Per Vivi e Defunti Confrat. S.S. d.ti Guido Paoli e Costanza	ann. Luigi Fridle Secondo intenzioni Off. a Padre Pio
VENERDÌ 12.07	d.te Annamaria Salvetti e Rina Nicolini	d.ti Giuseppe Carli e Caterina
SABATO 13 luglio	d.to Carlo Pedron d.ta Anna Schlagenauf Devigili ann. Elena Endrizzi v. Barbi	d.ti Francesco, Francesca e Marcello Facci d.ta Lucia Sartori d.ta Iole Conci Furlan (cugini Bacca e Weber)
<u>DOMENICA</u> <u>14 luglio</u>	PER LA COMUNITÀ d.ti Giovanni Endrizzi e Rosalia Pancher d.ta Maria Sandri Widmann ann. Amelia Lechthaler Pichler Per i Coetanei defunti Classe 1949 d.ti famiglia Girardi	d.to Ferruccio Endrizzi d.to Gino Dalri d.ti Gilberto Pichler e Amelia d.ta Giuseppina Eder d.ti Davide Mittersteiner e Teresa d.ta Bruna Missoni Ravelli

In estate, per l'assenza di don Enrico Pellegrini, non è assicurata la Messa mattutina nella cappella di San Gottardo; le intenzioni vengono ricordate dal Parroco che celebra il lunedì in Casa di Riposo (ore 16), il martedì (ore 8) e il giovedì (ore 20) a Roverè della Luna.

NIENTE DI SPECIALE

Non ce lo aspetteremmo dai libri della Bibbia, ma, ogni tanto, anche gli evangelisti nei loro scritti qualche volta fanno dell'ironia. In particolare anche l'evangelista Marco, interprete di quella che era la predicazione dell'apostolo Pietro, che ci accompagna in quest'anno liturgico. Nella pagina del Vangelo di questa domenica possiamo scoprire quell'ironia che sta sotto le parole dell'evangelista quando afferma: "E lì – a Nazaret - Gesù non poteva compiere nessun prodigio, ma – dice subito dopo – solo impose le mani a pochi malati e li guarì". Grazie tante! Queste guarigioni non sono forse qualcosa di prodigioso, di miracoloso? Sono forse ordinaria amministrazione, cose di tutti i giorni! Niente di speciale! Marco fa dell'ironia: Gesù torna nel suo paese a Nazaret, insegna nella sinagoga e fa miracoli, ma la gente, i suoi compaesani, non sanno andare al di là di una attenzione superficiale e arrivano persino a negare l'evidenza. Trovano in Gesù non il Salvatore ma un ostacolo a credere, perché lo conoscono troppo bene, sanno tutto di lui. Per loro il comportamento, la presenza, la persona di Gesù è "uno scandalo", nel senso che è un impedimento a credere, a fidarsi di lui, a riconoscerlo come il Messia. Gesù stesso si meraviglia della loro incredulità.

Così può avvenire oggi anche per noi, chiamati a riconoscere la sua presenza, ad ascoltare la sua parola, a riconoscere i suoi prodigi, a scoprire i segni della sua presenza e del suo amore nella nostra vita. Sappiamo sempre riconoscere i segni che Dio ci manda? Riconosciamo l'autorevolezza della sua Parola, la grandezza dell'Eucaristia che ogni domenica celebriamo, il dono della vita e della salute, l'affetto dei nostri cari, ecc.? Potremmo fare un elenco infinito di quei segni dell'amore di Dio che noi spesso diamo purtroppo per scontato. Gesù è ancora in mezzo a noi con la sua grazia e con il dono del suo Spirito, ma noi, come i Nazareni, non lo riconosciamo e chiudiamo gli occhi.

Il profeta Ezechiele si rivolge ancora anche a noi in nome di Dio e ci apostrofa come "Figli testardi e dal cuore indurito". Dio continua a parlarci, a comunicarci il suo amore. Solo il Signore può aprire i nostri occhi e il nostro cuore a riconoscere la sua presenza, a scoprirlo, a metterlo al centro della nostra vita, a ringraziarlo e a lodarlo. Ci aiuti il Signore a educarci e a educare a questa scoperta dei segni di Dio. Anche l'apostolo Paolo ha corso il rischio di fermarsi al negativo della propria vita e ci parla di una sofferenza misteriosa, forse di una tentazione, che lo affligge. A lui si rivolge il Signore con una parola forte decisiva: "Ti basta la mia grazia"! La potenza di Cristo si manifesta nella nostra povertà e nelle nostre debolezze. Troppe volte ci fermiamo solo al male: perché il Signore permette quella malattia, quella morte? Difficilmente ringraziamo il Signore per i suoi doni, per i segni della sua presenza; diamo tutto per scontato!

Don Giulio